



USB P.I. RICERCA

Unione Sindacale di Base

Pubblico Impiego – Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>

MISTIFICO ERGO SUM

A margine dell'accordo appena firmato dall'Amministrazione con le sole Cisl e Uil la scorsa settimana sono apparsi comunicati che in modo mistificatorio parlano di interventi sulle anomale permanenze, di determinazione di criteri per l'applicazione dell'art. 15 riguardante lo sviluppo professionale dei R&T che sarebbero contenuti nell'accordo stesso.

Si tratta di palesi falsità, in quanto il testo sottoscritto fa invece riferimento ad un "successivo accordo" nel quale "saranno definiti i criteri, la numerosità ed i requisiti di ammissione per l'applicazione delle progressioni previste dall'art. 15", mentre di anomale permanenze, vero nodo di sofferenza professionale (a tutti i livelli) tuttora irrisolto, non si fa alcuna menzione - solo USB continua caparbiamente a parlarne, sostenendone a pieno le ragioni per una soluzione definitiva fino a farne motivo dirimente per la sigla di qualsiasi intesa.

Nell'accordo l'Amministrazione è riuscita ad imporre un'indecente pioggia di soldi - circa 1.5 mln € - da riversare sui responsabili di struttura a tutti i livelli sotto forma di indennità, con il beneplacito delle OOSS firmatarie che rivendicano come contropartita una manciata di spiccioli ai R&T - che sembrano tanti solo perché dati tutti insieme e sono fra l'altro molti meno di quanto sarebbero potuti essere - e l'incremento dell'IVP al 5% del personale nel profilo CTER, (addirittura triplicandolo rispetto alla proposta iniziale di 23 000 €), riesumando una norma generalmente disapplicata proprio per la sua natura discriminatoria. Su tutto questo, a quanto pare, il Revisore dei conti - nel consueto ruolo di "spalla" dell'Amministrazione - non ha fatto una piega. Spiccioli, prebende, distribuzione di denaro "ad personam": queste le grandi conquiste rivendicate dalle OOSS firmatarie.

Sono ben altre le azioni che possono e devono essere intraprese, ora.

Si deve applicare l'art. 16 CCNL EPR 2006-2009 (che richiama l'art. 8 del CCNL EPR 7/4/2006, 2° biennio) e attuare gli anticipi di fascia per i R&T nella misura del 10%, smettendola con poco convincenti quanto infondati impedimenti dovuti alla singolare interpretazione del Revisore delle norme contrattuali e che l'Amministrazione fa testardamente proprie.

Si deve attivare l'art. 15 per i passaggi di livello dei R&T, intervenendo concretamente per sanare una situazione professionale e di carriere bloccate oramai al collasso, attraverso un combinato che individui le situazioni maggiormente sofferenti per applicare l'art. 15 mentre ai rimanenti verrà applicato l'anticipo di fascia.

A completare il quadro **devono trovare pronta attuazione anche gli artt. 53 e 54** per le progressioni dei livelli IV-VIII con la priorità assoluta riguardo alle anomale permanenze.

Non è più possibile continuare con questa insopportabile quanto insensata dilazione nell'applicare istituti contrattuali dovuti a fronte di inarrestabili tagli nella carne viva dell'Ente, nei suoi centri nevralgici - dai laboratori, alle biblioteche ai servizi - mentre i soldi per consolidare strutture di direzione a volte molto discutibili non mancano mai.

E' ora di chiudere la partita del Commissariamento, di riportare l'ENEA alla gestione ordinaria e al suo ruolo di Ente di Ricerca energetica e ambientale con risorse strutturali certe.

BASTA CON LA GESTIONE COMMISSARIALE!

CHIUDIAMO LA STAGIONE DELLE FALSE PROMESSE, DELLE SCARSE RISORSE E DEI CONTRATTI STRACCIATI!

P.s. Sempre da qualche comunicato continuiamo a notare l'impreparazione di alcuni dirigenti sindacali che non riescono a distinguere tra sindacati autonomi e sindacati di base. I sindacati autonomi o "gialli" sono quelli che firmano sempre i contratti con i sindacati confederali e sono utili proprio per questo, i sindacati di base da 20 anni a questa parte sottolineano tutti gli accordi-truffa sottoscritti dai primi ai danni dei lavoratori.

13 aprile 2012

USB P.I. Ricerca